



San Liberato (Liberale)

OGGI

6° 11°



DOMANI

3° 8°



## Il calcio

Lupi, verso il mercato  
c'è una lista di sbarco

Marco Ingino a pag. 32



## La mostra

Negli scatti di Preziosi  
un racconto americano

Stefania Marotti a pag. 31



## LA NOTA

Alla città  
serve un piano  
traffico vero  
non misure spot

Gianni Colucci

È fondamentale in tempi di crisi individuare tutti i modi che possano favorire le imprese, quelle piccole e quelle maggiori. Ma se si confonde un piano traffico rabberciato con gli stimoli al commercio c'è qualcosa che non va. Le zone pedonali sono misure strutturali che non possono essere decise d'impulso, ma vanno costruite sulla base dell'organizzazione complessiva del traffico, dei trasporti pubblici e dei parcheggi. Altrimenti il rischio è che un'iniziativa come quella delle zone pedonali o a traffico limitato vengano interpretate come episodiche e senza futuro. Istituire un'isola pedonale davanti ai bar e ai negozi durante le festività è forse meno utile di un analogo provvedimento davanti alle scuole cittadine o nelle aree dei campus scolastici. Diventa difficile credere che si può fare a via Matteotti una tantum e non per l'intero anno scolastico per il Palazzotto. Si pensi alle zone pedonali istituite a Natale o a Ferragosto in città, scelte con i numeri della tombola: ai Cappuccini, a via Matteotti appunto, a via de Conciliis. Possono favorire il piccolo commercio, le boutique e i bar, ma diventano anche buchi neri dove si riversano migliaia di persone in poche ore mandando in tilt i residenti. Ciò significa da un lato che c'è fame di luoghi di socializzazione, che coinvolgano soprattutto i giovani; dall'altro che non c'è un'idea chiara di come organizzare quegli spazi pubblici e la loro ordinata fruizione anche in direzione del miglioramento della vita quotidiana. L'invenzione tutta avellinese delle zone pedonali a macchia di leopardo non convince, non basta che piaccia al popolo dello spritz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consiglieri Gengaro e Iacovacci: «Si favorisce una parte del commercio»: Previste anche altre isole pedonali

## Spritz e strade chiuse, è bufera

Via Matteotti vietata alle auto fino al 2 gennaio, scoppia la polemica: «Così si blocca la città»



IL PIANO Fino a gennaio via Matteotti resta chiusa MARIO D'ARGENIO

## Al Centro Australia

Un parcheggio per il 118  
i lavori dopo le proteste

Servizio a pag. 26

Rossella Fierro

Entrerà in vigore già stasera e durerà fino al 2 gennaio la chiusura al traffico di via Matteotti, tutti i giorni dalle 18 alla mezzanotte. Il divieto di accesso in via Matteotti partirà dall'intersezione con via Mancini con obbligo di svolta a sinistra in direzione via Mazas per tutti i veicoli ad eccezione di quelli autorizzati e di quelli dei residenti nella strada pedonalizzata. Anche la durata dell'ordinanza fa discutere e c'è chi sottolinea come nel periodo 20 dicembre -2 gennaio non tutti siano in ferie e per chi è costretto spostarsi in auto. Polemici anche i consiglieri di opposizione Iacovacci e Gengaro.

A pag. 24

## La fase due

Nargi pronta al rimpasto in giunta  
imminenti le dimissioni dei tecnici

IL SINDACO I festiani in giunta

La fase uno dell'amministrazione guidata da Laura Nargi si chiude oggi. La sindaca convoca i giornalisti, per la prima volta dal suo insediamento, per tracciare un bilancio dell'attività amministrativa svolta dalla giunta tecnica. Dalle 10.30 Nargi illustrerà il lavoro portato avanti fino ad oggi e, soprattutto, confermerà l'avvio della "fase due", il passaggio di testimone dalla giunta tecnica a quella politica a trazione festiana.

A pag. 24

## L'allarme tetracloroetilene

Acqua e veleni, senza dati  
a Montoro restano i divieti

Carratù: «Ci diano certezze», Moretti: «È il momento di bonificare»

Marco Monetta

Dopo quattro lunghi giorni di verifiche, analisi e apprensione, non si arresta l'emergenza per acqua potabile inquinata da tetracloroetilene a Montoro. Nella città dell'Irno, il terzo centro della provincia irpina, vi è ancora l'ordinanza emessa lunedì mattina dal sindaco Carratù. Ed è caccia alle fonti di inquinamento, mentre la popolazione viene rifornita con le autobotti.

A pag. 28



LE RICHIESTE Il sindaco Carratù: dati certi sulla contaminazione

## La vertenza

Il Tar blocca il taglio  
alle prestazioni  
del centro Aias

Un decreto del Tar di Salerno ha sospeso la stipula del nuovo contratto tra l'Asl di Avellino e l'Aias e la riduzione di oltre il 50 per cento dei contributi e per le terapie.

Fioretti a pag. 26

## L'addio

Se ne va Lombardi, una vita per la giustizia

Gianluca Galasso

Ha combattuto in trincea contro le Brigate Rosse. E delle Br era tra i principali bersagli. Ma non si è fatto mai intimorire. Anzi, ha tirato dritto anche di fronte alle minacce. Ha scritto alcune delle pagine più importanti della lotta al terrorismo. Si è spento nella sua casa ad Avellino, all'età di 84 anni, Antonio Lombardi, uno dei più autorevoli magistrati italiani. Una larga fetta della sua prestigiosa carriera è stata svolta a Milano. Nel



2008 il traguardo della pensione, dopo 41 anni di servizio. Ieri mattina, nella chiesa di San Ciro in città si sono svolti i funerali. «Era sposato con la giustizia», di-

ce l'avvocato Stefano Lombardi, presidente dell'Automobile Club di Avellino e fratello del compianto magistrato. Era proprio così. Antonio Lombardi ha dedicato la sua vita alla giustizia. Per lui è stata una missione. Un magistrato attento ai fenomeni, integerrimo, dedicato allo studio e alla ricerca. Un punto di riferimento per i colleghi di tutta la penisola. Basti pensare che ha redatto una delle sentenze più importanti proprio relative al contrasto alle Brigate Rosse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La visita

Pionati e Pelosi, due doni a Papa Francesco

Irpiniani protagonisti ieri in Vaticano. Nell'ambito dell'udienza generale il direttore di Radio Uno e dei Gr Rai, Francesco Pionati ha consegnato a Papa Francesco una targa ricordo per ringraziarlo del messaggio con il quale il Santo Padre ha aperto e sostenuto la campagna, promossa da Radiouno, *Come un'onda* - Contro la violenza alle donne in corso nelle principali università italiane da quasi un anno. Pionati - accompagnato da Elena Paba, inviata del Gr 1 e coordinatrice della campagna - ha



chiesto a Papa Francesco di continuare ad appoggiare l'iniziativa. In Vaticano anche una delegazione del Comune di Serino, guidata dal sindaco Vito Pelosi.

Che dice: «È stata una giornata bellissima e carica di emozioni e significati profondi. A nome dell'intera comunità serinese ho espresso al Santo Padre la più profonda gratitudine per l'accoglienza che ci ha voluto riservare». A Papa Francesco sono stati donati un'opera (una tela raffigurante San Francesco immerso nel bellissimo panorama del Monte Terminio) del maestro irpino Sabino Matta, artista locale conosciuto in tutta la penisola e altri prodotti locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA